

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta

Vicolo G.F. Ghedini, 2, Via Galatina, 26, 81100, Caserta (CE)

Recapito Telefonico: 0823341601; P.E.O.: cemm18000t@istruzione.it

P.E.C.: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.edu.it

Codice Meccanografico: cemm18000t -Codice Fiscale: 93093640618- Codice Univoco: UFHO5J

C.P.I.A. CASERTA
Prot. 0000787 del 19/03/2019
(Uscita)

A tutto il Personale
A tutti i Preposti
Al R.L.S.
All'Albo Pretorio
Alle Sedi
Al Sito Web

Oggetto: Disposizioni inerenti la vigilanza sugli alunni minorenni.

Il sottoscritto **dott Raffaele Cavaliere**, in qualità di datore di lavoro del C.P.I.A di Caserta;

VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 — Misure generali di tutela;

VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 Obblighi del datore di lavoro;

VISTO l'art.19 del Digs. n°81/08 — Compiti del Preposti;

VISTO 11 D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e

VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);

VISTO l'art.36 del D.Lgs.' n°81/08 Informazione e formazione dei lavoratori; per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Digs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

VISTO il D.M. 12/05/2016 "Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica".

VISTO il Decreto del 07/03/2017 "Regola tecnica prevenzione incendi attività scolastiche";
SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.

Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08 e al D.D.L. del 26/07/2013, con la presente



DISPONE QUANTO SEGUE

- a) che è importante e necessario che la "sicurezza", la salute e l'igiene siano percepiti e interiorizzati come "valori" personali e sociali;
- b) che sia contestualizzato nella comunicazione didattica ed educativa il concetto di sicurezza;
- c) che le figure adulte sono chiamate a osservare per prime le regole atte a preservare la nostra e l'altrui sicurezza;
- d) che occorre destinare tempo per fornire le regole comportamentali basilari, in particolare nei punti e nei momenti di maggior criticità (ingresso / uscita, ricreazione, mensa, ecc.).

La vigilanza deve essere intensificata, in particolare rispetto a quanto segue: nelle fasi di ingresso mattutino e durante l'uscita;

nei movimenti degli alunni, singoli o collettivi, su scale, corridoi, ecc. dove il rischio di caduta è maggiore;

in prossimità di corpi sporgenti quali finestre e parte con apertura interna, armadi, tavoli, ecc. che possono determinare ostacoli contro i quali urtare;

presenza di zaini, etc., sia depositati a terra (che possono costituire occasione di inciampo) che indossati (che, per effetto di movimenti improvvisi, possono colpire altri alunni, specialmente se contenenti "righe" sporgenti);

pavimenti bagnati;

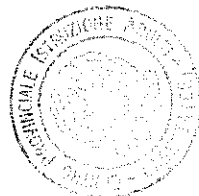
gradini, battenti di porte su pavimento, parte con molle di richiamo, dislivelli e/o piani inclinati, ecc.;

negli spazi esterni: buche, tombini, rialzi, rocce o radici sporgenti, ecc.;

fattori di rischio sopravvenuti, quali: perdite di acqua, intonaci o elementi instabili, cavi elettrici strappati, protezioni di dispositivi in movimento distaccati; in tal caso necessario interdire la zona interessata;

impiego di utensili con punte a lame a dispositivi di serraggio, i quali dovranno sempre:

- essere del tipo a norma per l'uso da parte di minori;
- vigilati dal personale scolastico;
- riposti in siti accessibili al solo personale della scuola.

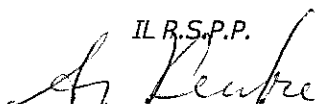


cavi elettrici liberi e le prese, che dovranno sempre essere:

- dispositivi usati dal personale scolastico;
- impiegati correttamente;
- sostituiti in caso di danneggiamento;
- disposti in modo da non costituire rischio di inciampo.

la vigilanza è esercitata inoltre:

- nei confronti degli alunni diversamente abili che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe e segnalati al Dirigente scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;
- durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato lezione nell'ora immediatamente precedente;
- nell'accesso ai servizi igienici (da parte del collaboratore scolastico); l'uscita degli alunni della classe deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata.

IL R.S.P.P.


Il Dirigente Scolastico
Dott. Raffaele Cavaliere

